



Prot.78/2024

Cagliari, 6 giugno 2024

Al Segretario Generale RAS
Dott. Saverio Lorusso

Alla Direzione generale del
personale e Riforma della Regione

All'Assessora del Personale
Mariaelena Motzo

l'Assessore dell'Agricoltura
Gian Franco Satta

Alla Direttrice Generale dell'Assessora Agricoltura
Giuseppina Cireddu

Loro Sedi

OGGETTO: Disposizioni del Direttore Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari: richiesta di revoca.

Con una mail il Direttore del Servizio in oggetto Dott. Farci ha disposto che i dipendenti del suo Servizio debbano segnalare al superiore gerarchico (coordinatore di settore e per il coordinatore di settore il Direttore di servizio) l'allontanamento del posto di lavoro (edificio in cui si presta abitualmente il lavoro) sia per pausa caffè fuori sede in PNR o qualora la presenza è richiesta in altri edifici della Direzione generale.

Dopo lo scivolone sul Lavoro Agile con indirizzi operativi in contrasto con l'Accordo quadro, di cui abbiamo chiesto il ritiro, ideata sempre dal Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari, con stupore apprendiamo di questa ennesima disposizione vessatoria che mira unicamente a peggiorare il benessere lavorativo aumentando anche lo stress da lavoro correlato.

Come tutti ben sanno la Direzione generale dell'Agricoltura è suddivisa in diversi edifici all'interno di un recinto con due uscite sorvegliate e i parcheggi all'interno, in sostanza si può considerare un unico luogo di lavoro all'interno del recinto. Chiedere ai lavoratori di segnalare al superiore gerarchico (che magari è assente in quel momento per qualsiasi motivo o non è servizio o è in agile) ogni qualvolta ci si debba allontanare per motivi di

servizio dall'edificio dove è ubicata la propria postazione di lavoro perché magari chiamati dal D.G. o dall'Assessore o per recarsi dalle/dai colleghe/i della Segreteria è come chiedere ai lavoratori di altre Direzioni disposte in un unico edificio di segnalare ogni qualvolta ci si debba spostare per servizio dalla propria stanza.

A parte il clima pesante da caserma che si vuole instaurare e l'appesantimento burocratico la lavoratrice/il lavoratore ha l'obbligo di segnalare solo ogni qualvolta si abbandonano gli edifici in cui si trova la Direzione e poi timbrare in uscita. Per quanto riguarda la pausa caffè appare ovvio che andando in PNR, orario che ricordiamo dev'essere recuperato, la lavoratrice/ il lavoratore si allontana dal posto di lavoro e esce dalla Direzione per andare a fare colazione all'esterno, altrimenti non avrebbe l'obbligo di passare il badge in uscita e al rientro in ingresso.

E' appena il caso di ricordare, tra le tante, che con sentenza n. 2084 del 19 gennaio 2024, la Corte di Cassazione ha affermato che il datore risponde per danni dovuti al troppo stress subito in ambiente lavorativo pur se gli atti che hanno causato la lesione non si concretizzano come *mobbing*.

Secondo la Corte alcune condotte di natura vessatoria, ripetute nel tempo, possono essere incongrue rispetto alla ordinaria gestione del rapporto di lavoro, violando l'art. 2087 del Codice civile, se esse contribuiscono alla creazione di un ambiente logorante e produttivo di ansia, il datore è tenuto al risarcimento.

Le scriventi OO.SS. sia in virtù degli atti già adottati, che in virtù di diffusi rumors di malessere che provengono dall'Assessorato, evidenziano che vigileranno con estrema attenzione sul clima organizzativo e sulla corretta e piena applicazione dell'Accordo sul Lavoro agile da parte del Direttore del Servizio supporti.

Si chiede quindi il ritiro immediato della disposizione impartita ai dipendenti del Servizio supporti direzionali e gestionali, affari generali, legali e finanziari.

CGIL – FP

Alessandra Fautrad

CISL-FP

Alvin Moninchi

UIL-FPL

En-Sparru Paolo Maki

FESAL

Franco Fiaschi Orl

CLARES

Giuliana Cini